



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

2 MARZO 2023



Giancarlo Scarchilli, un film dedicato al genio di Pasolini "raddomante" di talenti

Franco Gatti pagina 10



SIRACUSA Teatro, richiesta di accesso agli atti

Massimiliano Tardito pagina 20

AVOLA Bufera sulla scuola che snobba "I Fatti"

Caroten Diavetti pagina 11

POZZALLO Il centro per disabili riapre da lunedì

Marcella Torice pagina 20

MODICA Furto con spaccata è di nuovo allarme

Silvio Martorano pagina 9

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOVEDÌ 8 MARZO 2023 - ANNO 79 - N. 90 - € 1,90

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1949

CATANIA: L'EX ASSESSORA CANDIDATA ALL'ARS CON FDI

Corruzione, il pm ha chiesto l'archiviazione per Mirabella

Laura Dittmann pagina 5



PALERMO: L'INCHIESTA

Incontri, ricette e segreti nei verbali del medico del boss Messina Denaro

Gianni pagina 8

Giallo dei soccorsi accuse al Viminale

Il naufragio. Rimpallo di competenze Schlein chiede la testa di Piantedosi

Luca D'Alagni, Silvia Caparuto, Alessandro Saverio pagina 2-3

L'accuse della Cei sulle «omissioni» Storie e strazio dei superstiti

Ferrania, Tili pagina 2-3

L'amara ironia del gip calabrese «Viaggi esotici verso Crotona»

Luca D'Alagni pagina 2

IL CUORE DI SICILIA

Catania, la favola di "Afriscilia" la cooperativa dell'integrazione che produce ortaggi alla Plaia

Maria Tallarita pagina 14

BATTERIA SCARICA

Rinnovabili, in Sicilia progetti già pronti per 70 GW ma bloccati dalla burocrazia Commissione Via-Vas, la Regione cambia L'Italia frena l'Ue sulle auto "green"



Luca D'Alagni, Nicotri pagina 10

BERGAMO: 19 INDAGATI

Covid, chiusa inchiesta per epidemia colposa Conte e Speranza rischiano il processo

Renato, Gialli pagina 7

VATICANO

Il Papa ha deciso che i cardinali pagheranno l'affitto di tasca loro

Marcella Tili pagina 6

INDIGESTO

Comunicazione istituzionale
Domenica, 12 marzo 2023, partecipazione alla lezione del governo in qualità di tipo di spaggiamento.
Antonio...

Ragusa

GIOVEDÌ 2 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VITTORIA

Iaquez abbandona il Pd
«Ma resto comunque
nella maggioranza»

Una scelta forse dettata dai mal di pancia interni anche se, negli equilibri interni all'aula, poco o nulla cambia. Scontro tra Aiello e i consiglieri Zorzi e Vinciguerra.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

VITTORIA

Spaccio di stupefacenti e lesioni
pena definitiva per un 33enne

SALVO MARTORANA pag. X

CHIARAMONTE

Rapinò un anziano nel 2010
Va in cella per scontare la pena

SALVO MARTORANA pag. X



UNIVERSITÀ

Stile di vita mediterraneo
un tavolo tecnico-operativo
per il primo parco mondiale

Sotto l'impulso del Cui, un vertice per fare il punto sulle attività da svolgere per riempire di contenuti il percorso destinato ad attirare visitatori-turisti.

LAURA CURELLA pag. XIII

«Il centro per disabili adulti riapre da lunedì»

Pozzallo. Le assicurazioni dell'assessore ai Servizi sociali Alessandra Azzarelli dopo che l'iter per la gara di affidamento della struttura è in dirittura d'arrivo. La gestione sarà curata da una cooperativa di Catania

Le proteste delle famiglie dopo la chiusura che va avanti ormai da settimane: «Ora è tutto risolto»



Sarà la cooperativa Co.Ser di Catania a gestire il centro per disabili adulti chiuso nelle scorse settimane e ancora non riaperto. Le procedure di affidamento sono in dirittura d'arrivo. L'assessore comunale ai Servizi sociali, Alessandra Azzarelli (nella foto), assicura: «Lunedì ci sarà la riapertura, finalmente daremo la risposta attesa dalle famiglie». Queste ultime avevano protestato con veemenza avendo dovuto rinunciare a un servizio considerato di fondamentale importanza. I vertici della cooperativa hanno già effettuato un sopralluogo.

MARIACARMELA TORCHI pag. XII

GLI SPACCATUTTO



Furto notturno con spaccata alla Bruno Euronics di Modica
Sono stati rubati molti smartphone, notevoli i danni subiti
Il direttore Moncada: «Siamo stanchi e molto preoccupati»

SALVO MARTORANA pag. X

MODICA

Omicidio Lucifora
Davide Corallo
tornerà in aula
mercoledì 5 aprile



SALVO MARTORANA

MODICA. Nuovo accesso del consulente tecnico d'ufficio nella casa della vittima a Modica mercoledì prossimo in attesa della nuova udienza istruttoria prevista per il 5 aprile davanti alla Corte d'Assise di Appello di Catania nel processo a carico di Davide Corallo (nella foto), assolto il primo marzo dell'anno scorso in primo grado "per non avere commesso il fatto" dall'accusa di avere ucciso a Modica il cuoco Peppe Lucifora, il 10 novembre del 2019.

La Corte presieduta da Elisabetta Messina lo ha disposto dopo avere sentito il ctu nominato, ovvero il maggiore Cesare Rapone dei Ris dei carabinieri di Roma, incaricato di cercare nuove tracce biologiche presso l'abitazione della vittima. La Corte ha conferito ampio mandato all'ufficiale dei carabinieri per acquisire nuovi dati a casa del cuoco per confrontarli con quelli già presenti nel fascicolo. Il maggiore Rapone tornerà in aula il 17 maggio. Il 5 aprile invece, saranno ascoltati due luogotenenti dei carabinieri del Ris di Messina: Polimeri già sentito in primo grado e Mattei mai apparso in aula. A sostenere l'accusa è il pg Maria Concetta Ledda. La parte civile è rappresentata dall'avvocato Ignazio Galfo, legale dei fratelli della vittima. L'imputato è difeso dagli avvocati Piter Tomasello ed Orazio Lo Giudice. In primo grado - per l'assoluzione dell'imputato - decisiva la perizia del prof. Gregorio Seidita dell'Università di Palermo, che ha dichiarato che la traccia esaminata conteneva sangue della vittima e del dna dell'imputato, precisando che però poteva trattarsi di dna consolidato.

Vittoria. L'uomo restituirà l'abitazione alla vedova con problemi di salute nei tempi previsti dalla legge
Casa svenduta all'asta, il compratore ha fatto un passo indietro

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Il buon senso è prevalso». Così Maurizio Ciaculli, presidente di Soccorso contadino e vicepresidente dell'Associazione vittime aste e prezzo vile, racconta come la persona che aveva acquistato all'asta, per sole 25.000 euro, l'abitazione di una vedova vittoriese con problemi di salute e senza alcun sostentamento, se non l'aiuto dei suoi figli, abbia fatto un passo indietro.

Dopo aver parlato con lo stesso Ciaculli e dopo aver letto anche il nostro articolo pubblicato ieri, nel quale raccontavamo la storia di questa donna,

l'uomo ha cambiato idea e ha scelto di restituire la casa alla proprietaria originaria, nei tempi e nei modi previsti dalla legge. Una decisione che ha reso molto felice la donna e i suoi familiari che in quella casa custodiscono anche tutti i ricordi del proprio congiunto, morto circa due anni fa. «Grazie a tutti quelli che hanno condiviso il dramma di questa famiglia» ha aggiunto Ciaculli. «Noi continueremo a lottare contro un sistema marcio che si annida nelle aste giudiziarie».

Come «La Sicilia» ha raccontato, la casa della donna era stata venduta ad un prezzo vile, nonostante la stessa avesse chiesto l'applicazione della leg-

ge 164 bis che prevede la chiusura anticipata della procedura esecutiva quando la sua prosecuzione diviene antieconomica. Se il prezzo del bene all'asta, a causa dei continui ribassi, non consente un "ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori", il giudice può disporre la chiusura anticipata del processo esecutivo.

«Il problema sta in questo, proprio nella discrezionalità lasciata ai giudici» ribadisce Ciaculli, il quale si augura che la sensibilità di chi deve giudicare possa cambiare, tenendo conto che un immobile non è solo qualcosa di materiale, ma rappresenta casa, rappresenta "famiglia".



Maurizio Ciaculli

Ragusa Provincia

Iaquez ha lasciato il Pd «Ma resto comunque dentro la maggioranza»

Vittoria. La scelta di aderire al Gruppo misto a causa dei mal di pancia dopo la nomina di Avola ad assessore. Scontro in aula tra Aiello e FdI

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Agata Iaquez lascia il gruppo consiliare del Pd ma per il Consiglio comunale non cambierà niente. Il civico consesso potrà contare sempre sul suo voto, perché Iaquez rimarrà organica alla maggioranza. Solo una precisazione formale che la consigliera Iaquez, di Scoglitti, ha ufficializzato all'inizio dell'ultima seduta consiliare del 28 febbraio. Aderirà al Gruppo misto. Ma allora qual è il bisogno di comunicare questo spostamento pur rimanendo nello stesso posto? Nell'ambiente politico parlano di "mal di pancia" in casa Pd causati dalla recente nomina assessoriale di Salvatore Avola, di Scoglitti come Iaquez. Messaggi criptici che fanno parte del linguaggio silente della politica, quello che non esterna pubblicamente il malessere interno ma che lo manifesta con queste improvvise prese di posizione.

Tutto il resto dei lavori, una seduta consiliare dedicata a interrogazioni e question time. Ore di dibattito infarcito di polemiche per arrivare alla baruffa verbale tra il sindaco Francesco Aiello e i consiglieri più pugnaci della serata, Alfredo Vinciguerra e Valeria Zorzi. Temi trattati: fumarole, manto stradale, consulenze a titolo oneroso e gratuito, comunque soggetti a un rimborso spese che rappresenta un costo per l'ente. Nel vivace faccia a faccia tra la consigliera Zorzi e il sindaco Aiello sono state trattate due consulenze eccellenti: quella dell'architetto Angelo Dezio e quella del deputato regionale Nello Dipasquale. «Dezio è consulente a titolo gratuito per le problematiche del Pnrr, lavori pubblici e Urbanistica» ha detto Zorzi palesando un conflitto di interessi e annunciando la segnalazione all'assessorato agli Enti locali. Il sindaco ha ribadito che l'Urbanistica non c'entra, ma la Zorzi ha tirato fuori un documento ribadendo che l'Urbanistica c'entra. Fa discutere il



Consiglio anche la consulenza affidata un anno fa a Nello Dipasquale, deputato del Pd e punto di riferimento politico della Sinistra vittoriese. «La sua nomina è incompatibile con gli obblighi della legge - ha detto Zorzi -

che vieta consulenze a deputati a titolo gratuito e oneroso». Insomma, di carne al fuoco e di polemiche ce ne sono in abbondanza ogni volta che si riunisce il Consiglio comunale.

E così sarà fino a quando l'autorità

Decisione. A sinistra Agata Iaquez e, nella foto in alto a destra, un momento della seduta del Consiglio comunale di martedì scorso.



giudiziaria e amministrativa, che ha in esame molti atti, non si pronuncerà definitivamente sotto l'aspetto giudiziario e amministrativo. Ricordiamo sempre che la magistratura ha in esame molti fascicoli che riguardano nomine, delibere e quant'altro; mentre il Tar e l'assessorato agli Enti locali devono esaminare e decidere su comportamenti che l'amministrazione ritiene avere compiuto legittimamente e che l'opposizione valuta illegittime. Quando finalmente arriveranno i giudizi chi avrà ragione andrà avanti serenamente e chi avrà torto smetterà di sollevare continuamente problemi. Nell'attesa dei giudizi degli organismi giudiziari competenti sarà caos infinito.

Chi invita ad abbassare i toni del confronto è Aldo Caruso, segretario provinciale dell'Ugl. «Da sindacalista, da cittadino vittoriese, da ex dipendente comunale e da attento osservatore della politica vittoriese, sono amareggiato da questo continuo clima da guerra civile che promana dalle sedi istituzionali cittadine per dilagare in tutta la città. Stanco di vedere gli avversari trattati da nemici, di sentir profferire termini dileggiatori, offensivi, calunniatori; di vedere segnare in una immaginaria, ma non per questo meno discriminatoria, lavagna l'elenco dei "buoni" e quello di "cattivi". Vorrei non dover più sentire termini continuamente pronunciati come in una ossessiva giaculatoria dal 2018 ed ancor meno vedere certi video o leggere certi post che altro non sono che gogne mediatiche. La politica, ancor più quella cittadina, dovrebbe essere l'arte del dialogo, del confronto, della mediazione, non l'espressione di una faziosità astiosa. Talune vicende sono oggi al vaglio della Magistratura, sarà nelle aule di un Tribunale che si stabiliranno responsabilità o si dichiareranno innocenze, in nessun altro luogo, men che meno nelle piazze reali o virtuali che siano».

PALAZZO IACONO

Iv: «Nomine esperti, qualcosa non va» Aiello: «Ma perché non denunciano?»

VITTORIA. «Perché in tutte le determine del sindaco relative alla nomina degli esperti c'è qualcosa che non va?». A chiederselo il consigliere comunale di Italia Viva, Sara Siggia, insieme al Collettivo politico per una Vittoria democratica che rilanciano e sottopongono il quesito ai vari organi competenti, presentando sia un esposto che un'interrogazione consiliare. «Le determine del sindaco in questione (circa una trentina) sembrano violare tutti i parametri e i requisiti di legge - è spiegato in una nota - e nominano amici elettorali del primo cittadino, rischiando di fare pagare al Comune svariate decine di migliaia di euro, illegittimamente. A questo punto - attacca Siggia - ci si deve aspettare il solito pusillanime autoannullamento? Una cosa è certa: da parte nostra l'azione di controllo e segnalazione su quella che sembra una situazione di illegalità diffusa continuerà incessantemente».

Siggia e il Collettivo precisano, inoltre, che «le determine, a nostro modo di vedere, violano il decreto legislativo 175/01, mentre quella relativa al parlamentare regionale nominato in qualità di esperto viola, a nostro giudizio, la normativa sulle incompatibilità dei componenti dell'Assemblea regionale siciliana».

Immediata e lapidaria la risposta da palazzo Iacono. «Ove ci fossero queste palesi violazioni di cui parla e scrive la consigliera Siggia - dichiara il sindaco - le consiglio di denunciarle nelle sedi opportune». Cosa che, a quanto pare, Siggia e il collettivo hanno già fatto.

N. D. A.

La Commissione «Teatro comunale nessun abbandono»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Nei giorni scorsi il Comune ha diffuso il terzo punto della relazione annuale del sindaco Francesco Aiello nella quale si parlava della mancata manutenzione degli immobili del Comune. Fra questi veniva citato anche il teatro comunale, ma la Commissione straordinaria non è d'accordo e interviene per ricordare invece quanto fatto durante il proprio mandato per mettere in sicurezza e restaurare il teatro. Lo stesso era stato chiuso il 23 novembre 2018, in via precauzionale, su decisione della Commissione straordinaria, presieduta da Filippo Dispenza, dopo un sopralluogo congiunto dei vigili del fuoco e dei tecnici comunali, a causa dei danni presenti sul tetto. Dal verbale di quel sopralluogo, sottoscritto congiuntamente dal dirigente della direzione servizi alla persona, dal dirigente della Direzione territorio e patrimonio e dal Pi del comando provinciale dei vigili del fuoco di Ragusa, era emerso che «il tetto di copertura risulta imbarcato e presumibilmente a causa di ciò si sono determinate infiltrazioni di acqua in occasioni delle recenti piogge». Da qui l'ordinanza di chiusura. Nel corso dell'emanazione dell'ordinanza, il prefetto Dispenza aveva dichiarato: «Alcuni tecnici presenti alla riunione hanno affermato che il danneggiamento del tetto non può essere dovuto solo alle infiltrazioni di acqua piovana, altrimenti si sarebbero evidenziate delle chiazze sul soffitto. Certamente, tra le concause vi è anche la mancata manutenzione della struttura nel corso degli anni».

Nel 2020 erano stati consegnati i lavori di messa in sicurezza e di installazione di un impianto di refrigerazione e riscaldamento. Le opere, affidate a una ditta di Gela e volute dalla stessa Commissione straordinaria, hanno riguardato la ristrutturazione radicale del tetto di copertura e la sua impermeabilizzazione. Per i lavori erano stati stanziati 232mila euro dalla Regione Sicilia tramite l'assessorato ai Beni culturali. Il Comune ha integrato i costi con fondi propri per 108.000 mila euro.

«Alla fine dei lavori mancava pochissimo» precisarono i commissari già pochi giorni dopo il termine del loro mandato: «I tecnici del Comune - avevano aggiunto - ci hanno detto che bisognava solo porre della vernice ignifuga sul palco».

Nessun abbandono, quindi, del teatro comunale da parte della Commissione straordinaria.

Vittoria. L'iniziativa a Roma di Rosario Sallemi che ha incrociato anche i cantautori Colapesce e Dimartino

Cerasuolo, cioccolato modicano e pomodoro con Fiorello testimonial

DANIELA CITINO

VITTORIA. Per vincere, bisogna eserci. Soprattutto su canali social e televisione. Ancora di più se portano la firma di Rosario Fiorello. Basterà infatti apparire sulla diretta Instagram del suo "matutin show" per essere visto niente meno che da milioni di utenti e riuscire a conquistare ancora più like, ancora più followers e ancora più visibilità. Come è accaduto ad un tris di eccellenze enogastronomiche del terroir degli Iblei finito sotto i riflettori luminosi del famoso programma "Viva Raidue".

Deus ex machina della strategica operazione mediatica è stato un altro Rosario, sicilianissimo come il suo più famoso omonimo, il cui cognome è Sallemi e che, sebbene di recente sia diventato il patron della società di co-

municazione "Food Innova", in realtà è da decenni di promozione delle eccellenze enogastronomiche siciliane e, in particolare, dei suoi amatissimi Iblei. Contando sull'appeal che la terra natia riscuote sul mitico Fiorello, Saro Sallemi è riuscito a entrare in empatia con il mitico conduttore di Raidue facendogli "mediaticamente" dono di una bottiglia di vino Cerasuolo di Vittoria, di un paio di confezioni del pomodoro ipparino nonché di alcune tavolette di cioccolato modicano, queste ultime consegnate in tandem ad una guantiera di caratteristiche prelibatezze dolciarie della città della Contea.

«Ho atteso l'arrivo di Fiorello al bar Montello dove è solito recarsi insieme al suo staff prima dell'inizio della trasmissione, abbiamo subito iniziato a parlare» racconta Rosario Sallemi an-



Insieme. Da sinistra Fiorello, Sallemi, Dimartino e Colapesce.

notando che «fuori dalle telecamere», Fiorello ha ricordato il suo trascorso di calciatore nella squadra del Megara e delta trasferta proprio nella città di Vittoria.

«Si è ricordato di avere disputato una partita di calcio ironizzando tra l'altro che, in virtù del nome della squadra avversaria, non potevano che attendersi la sua Vittoria» annota Sallemi auspicando che Fiorello possa diventare "ambasciatore" delle produzioni d'eccellenze degli Iblei e in particolare del Cerasuolo di Vittoria. «Ha un vero debole per la Sicilia e in particolare per tutto ciò che la sua terra possa offrire in termini di bellezza e qualità» chiosa Sallemi che aggiunge di essere poi ritornato in via Asiago per salutare Fiorello e di avervi incontrato altri due siciliani doc della statura di Dimartino e Colapesce.

VITTORIA

E' pena definitiva per un 33enne arrestato dalla polizia Sconterà 3 anni e 9 mesi in carcere per spaccio e lesioni

VITTORIA. Gli agenti della polizia di Stato del commissariato di pubblica sicurezza di Vittoria hanno arrestato un vittoriese di 33 anni dando esecuzione ad un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa. L'uomo deve scontare la pena complessiva pari a tre anni, 8 mesi e 29 giorni di reclusione. Quest'ultimo era stato condannato per i reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, lesioni personali, danneggiamento, minaccia e porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere, commessi tra il 2013 ed il 2016.

La sentenza di condanna è divenuta definitiva e, pertanto, l'uomo è stato raggiunto dall'ordine di e-



secuzione per la spiazione della pena detentiva in carcere. Il soggetto è stato ristretto all'interno dalla casa circondariale di Ragusa.

L'arresto è uno dei tanti servizi espletati dalla Questura e dai commissariati in provincia a Vittoria, Modica e Modica nonché dalla sezione della Polstrada di Ragusa e

del distaccamento di Vittoria. Dall'11 novembre del 2019 a guidare i poliziotti iblei è il questore Giusy Agnello, subentrata a Salvatore La Rosa, destinato a Trapani. La Agnello, 54 anni, dal mese di giugno del 2018 è stata dirigente del compartimento Polizia stradale per la Sardegna ed è la prima donna a ricoprire questa carica in provincia di Ragusa. Prima dell'incarico in Sardegna, il questore è stato vicario della Questura di Siracusa e, prima ancora, ha diretto la Polstrada catanese per quattro anni, proveniente dal compartimento Polizia ferroviaria di Reggio Calabria, dove era stata destinata nel 2006 a seguito della promozione nei ruoli dirigenziali della polizia di Stato.

S. M.

Detenzione di droga e reati contro il patrimonio, un arresto e tre denunce

VITTORIA. Un arresto e tre denunce in stato di libertà sono state messe a segno da parte dei carabinieri della Compagnia di Vittoria per delitti contro il patrimonio e in materia di detenzione e spaccio di droga. Prosegue, quindi, l'attività di contrasto ai fenomeni criminali predatori e allo spaccio di sostanze stupefacenti da parte dei militari dell'Arma del Comando provinciale di Ragusa.

Nel dettaglio, i carabinieri della Compagnia di Vittoria hanno effettuato servizi di controllo del territorio non solo mediante l'impiego di equipaggi di pronto intervento 112 ma anche con il supporto di reparti specializzati dell'Arma. In particolare a Vittoria, i militari del Nucleo operativo radiomobile - Aliquota Radiomobile hanno deferito in stato di libertà una coppia di quarantenni italiani, gravati da precedenti penali, autori di un furto aggravato in concorso ai danni di un esercizio commerciale desti-



nato alla vendita automatica di prodotti alimentari; i carabinieri della Stazione di Chiaramonte Gulfi, invece, hanno dato esecuzione a un ordine di carcerazione, emesso dall'Autorità giudiziaria catanese, nei confronti di

un sessantaduenne italiano, resosi responsabile di una rapina aggravata ai danni di una persona anziana, commessa a Chiaramonte Gulfi nel 2010. Il soggetto è stato arrestato e condotto presso la casa circondariale di Ragusa,

dove si trova attualmente custodito.

Gli stessi militari, inoltre, insieme a personale dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia, hanno deferito in stato di libertà, per il reato di detenzione illecita di sostanze stupefacenti, un trentanovenne italiano, con precedenti penali, che è stato trovato in possesso, presso la propria abitazione, di diverse dosi di cocaina e hashish nonché di materiale per il confezionamento, tutto sottoposto a sequestro penale.

I servizi disposti dal comando provinciale andranno avanti per tutto il mese di marzo ed interesseranno le tre Compagnie (Ragusa, Vittoria e Modica) presenti nel territorio, la Tenenza di Scicli e tutte le stazioni presenti nei comuni e frazioni della provincia iblea, oltre ai Reparti e Nuclei investigativi specializzati nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata.

S. M.